



COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE
Provincia di Venezia

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N° 20 del 15/04/2004

OGGETTO: TUTELA DEL TERRITORIO DA CONTAMINAZIONE O.G.M.

L'anno **duemilaquattro**, addì **quindici** del mese di **aprile** alle ore **21:00**, nella Residenza Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco dr. Gaetano Loris Merli il Consiglio Comunale.

N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A	N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A
1	MERLI dr. Gaetano Loris	SI		10	MAGNOLATO Loris	SI	
2	VOLTAREL Graziano	SI		11	ORNELLA Moro	SI	
3	BENETTA Augusto	SI		12	FREGONESE Gualtiero	SI	
4	DE LORENZI Remigio	SI		13	PILLA Italo	SI	
5	BORIN Layla	SI		14	FRANCO Zorzetto	SI	
6	NARDESE Alessandro	SI		15	NARDESE Claudio		SI
7	VIDOTTO Paolo	SI		16	SFERA Simone		SI
8	PERISSINOTTO Graziano		SI	17	AGNOLON Odone	SI	
9	BUFFOLO Stefano Maria	SI					
PRESENTI: 14				ASSENTI: 3			

Partecipa il Segretario - Direttore avv. Roberto Napoletani

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: TUTELA DEL TERRITORIO DA CONTAMINAZIONE O.G.M.

Relazione l'Assessore Luigino Cuzzolin;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO:

- **CHE** i Governi dei 15, riuniti nel Consiglio del 13 aprile 1999, hanno invitato la Commissione a "essere in futuro ancora più determinata nel seguire il principio di precauzione" ed il parlamento europeo ha sottolineato "l'importanza dell'applicazione del principio di precauzione" riaffermando "l'esigenza fondamentale di un approccio precauzionale nell'ambito del See (Spazio economico europeo) alla valutazione delle richieste di commercializzazione degli organismi geneticamente modificati che si intendono inserire nella catena alimentare" (Risoluzione del Comitato parlamentare misto dello Spazio economico europeo, 16 marzo 1999);
- **CHE** l'applicazione del principio di precauzione comporta, in sostanza, l'adozione di decisioni cautelative allorquando, in presenza di rischi gravi o irreversibili, non sia ancora possibile stabilire con certezza, sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili, un'esatta relazione tra causa ed effetto;
- **CHE** lo stesso principio di precauzione è stato considerato elemento fondante della proposta presentata dalla Commissione europea per la revisione in corso della normativa comunitaria sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;
- **CHE** l'introduzione nell'ambiente di organismi modificati legata, soprattutto, all'utilizzazione in agricoltura di sementi e varietà vegetali connesse a forme di sfruttamento intensivo, facendo largo impiego di mezzi tecnici, quali insetticidi, diserbanti e fitofarmaci in genere, può avere effetti negativi sulla diversità biologica delle forme viventi, per la riduzione della capacità di adattarsi e resistere al processo, graduale e continuo, di evoluzione naturale;
- **CHE** permangono molte incertezze circa gli effetti delle tecniche di manipolazione genetica degli alimenti sulla salute dell'uomo e sull'ecosistema, in quanto tali effetti sono, al momento, incontrollabili e verificabili solo a lungo termine;
- **CHE** il rapporto del Centro Comune di Ricerche della UE ha evidenziato l'impossibilità di far convivere agricoltura transgenica e agricoltura biologica e convenzionale, affermando che l'agricoltura biologica sarebbe irreversibilmente compromessa dalla contaminazione da OGM e paventando, inoltre, forti rischi di perdita di competitività per l'agricoltura convenzionale;
- **CHE** nei Regolamenti Comunitari è precisato che gli OGM ed i prodotti ottenuti a partire da tali basi genetiche sono incompatibili con i metodi di produzione biologici;
- **CHE** la presenza sul territorio di coltivazioni transgeniche può comportare il rischio di contaminazione genetica, con conseguente gravissimo danno all'ambiente, alle risorse naturali ed alle coltivazioni convenzionali e biologiche, anche in relazione all'irreversibilità delle ricadute sull'ambiente e sull'ecosistema;
- **CHE** l'impiego di Organismi Geneticamente Modificati (OGM), ha determinato nell'opinione pubblica molteplici dubbi e perplessità per motivi di ordine etico, per le conseguenze sulla salute dei cittadini, per i rischi di danni irreversibili all'ecosistema;
- **CHE** l'Italia, in generale ed il territorio provinciale, in particolare, vantano un variegatissimo e prezioso patrimonio alimentare, caratterizzato da una forte identità territoriale, tradizionale e culturale della produzione agricola e che non si può consentire la perdita di queste ricchezze, a causa dell'ingegnerizzazione dei prodotti tipici e naturali e della commistione di geni di diversa origine, che avrebbero evidenti ripercussioni negative sulla superficialità delle nostre coltivazioni e sulla loro distribuzione territoriale;

- **CHE** è indispensabile evitare che in un territorio destinato alla produzione di qualità vengano inserite piante geneticamente modificate, dal momento che la loro interazione ridurrebbe irrimediabilmente il valore della specificità, e che l'identità storica di ciascun prodotto finirebbe con il venire meno, risultando compromesse le vocazioni colturali di alcune aree produttive;
- **CHE** la riforma della P.A.C. prevede un particolare impegno per il rispetto agro ambientale e per la produzione di alimenti di alta qualità e che pertanto è importante garantire, promuovere e conservare un modello di agricoltura basato sul rispetto dell'ambiente ed in grado di valorizzare le produzioni di origine e tradizionali;
- **CHE** l'uso di sementi transgeniche rischia di portare ad una crescente uniformità genetica delle colture con una pericolosa dipendenza per tutte le filiere produttive da pochi detentori di brevetti genetici e chimici e con un conseguente infragilimento del sistema produttivo agroalimentare;
- **CHE** tale dipendenza è straordinariamente alta nel settore delle sementi dove, di fatto, la quasi totalità dei semi viene prodotta al di fuori del territorio nazionale con relativa perdita di un settore strategico per il nostro Paese;
- **CHE** l'utilizzo di sementi modificate, rischia di determinare diversi svantaggi per le imprese agricole che producono con sistemi tradizionali, tra cui la diminuzione dei prezzi dei prodotti agricoli, la destagionalizzazione dei consumi e la modificazione nell'utilizzazione dei fattori della produzione all'interno delle aziende agricole con conseguente rischio di diminuzione del fabbisogno di manodopera e possibile esodo rurale;
- **CHE** è ancora in corso di approvazione la normativa comunitaria relativa all'impiego di sementi contenenti;
- **CHE** è compito della Provincia l'attuazione di una politica per la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali e la prevenzione delle calamità;

Visto l'art.42 del D. Lgs. 18/08/2000, n.267;

Con voti favorevoli n° 14, contrari n° 0, astenuti n° 0, espressi da n° 14 Consiglieri presenti;

SI IMPEGNA

1. Ad invitare gli organi competenti a controllare o far controllare che le attuali coltivazioni avvengano nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare della normativa comunitaria sull'uso confinato di OGM;
2. Ad impegnarsi per la tutela dei consumatori, individuando, allo scopo, gli strumenti necessari ad un processo di identificazione degli alimenti interessati da tecnologie transgeniche e di conoscenza della reale provenienza dei prodotti contenenti O.G.M.
3. A mettere in atto ogni intervento di competenza dell'amministrazione sul controllo di qualità degli alimenti agricolo-forestali e di allevamento prodotti nel territorio;
4. Ad avviare una seria campagna informativa, a tutti i livelli, sugli alimenti biologici e di qualità, sull'importanza di una sana ed equilibrata alimentazione, sui rischi connessi al consumo di alimenti contaminati con particolare riguardo agli OGM e alla loro diffusione nell'ambiente;
5. Ad informare attraverso incontri, i produttori presenti sul territorio sui rischi dell'utilizzo di prodotti geneticamente modificati nella filiera produttiva ed i rivenditori di alimenti sugli attuali obblighi di etichettatura relativi ai prodotti contenenti OGM;
6. A creare un tavolo di intesa tra produttori, industrie di trasformazione e di distribuzione del settore alimentare al fine di valorizzare le possibilità alternative che si creano sul mercato dei prodotti di origine e naturali;

7. Ad invitare le aziende fornitrici di pasti e derrate alle mense pubbliche (includendo quindi le mense scolastiche) a dichiarare formalmente il non utilizzo di alimenti contenenti O.G.M. ed a prevedere l'inserimento di una specifica clausola vincolante in tal senso in occasione delle prossime gare d'appalto di ogni mensa pubblica;
8. A richiedere al Governo un impegno per:
 - vietare la vendita dei prodotti da semina con la possibile presenza di OGM;
 - una valorizzazione dei prodotti di origine, naturali e locali;
 - far sì che le procedure di autorizzazione di sperimentazione in campo aperto di OGM prevedano la richiesta di parere dell'autorità amministrativa locale e sia resa di pubblico dominio;
9. Ad interessare la Regione ed i Comuni presenti sul territorio circa gli orientamenti assunti dall'Amministrazione Provinciale sull'argomento OGM, verificando altresì la disponibilità di tali Enti a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti;
10. A richiedere all'Unione Europea che la P.A.C. sia caratterizzata da una valorizzazione della qualità dei prodotti non modificati geneticamente, sviluppando la ricerca sul patrimonio naturale esistente in Europa;
11. A ritenere non applicabile la libera scelta tra agricoltura convenzionale, agricoltura biologica ed agricoltura transgenica.

OGGETTO: TUTELA DEL TERRITORIO DA CONTAMINAZIONE O.G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Comune di Noventa di Piave, 05/04/2004

Il Responsabile di P.O.
Donatella Maschietto

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
dr. Gaetano Loris Merli

Il Segretario - Direttore
avv. Roberto Napoletani

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il _____ ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario - Direttore
avv. Roberto Napoletani

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario - Direttore
avv. Roberto Napoletani
